



Bozen, 19.4.2020

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 19/4/2020

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 270/20

Mobilität in Corona-Phase 2

In den letzten Jahren wurden dem Ausbau des öffentlichen Personennahverkehrs in Südtirol beachtliche Anstrengungen gewidmet. Seit dem Lockdown infolge der Covid-19-Pandemie ist in diesem Bereich alles anders. In den ersten Wochen gingen sowohl öffentlicher als auch privater Verkehr stark bis fast ganz zurück. Seit den ersten Lockerungsverordnungen beginnt sich auf den Straßen Südtirols wieder einiges zu bewegen.

In der so genannten Phase 2 muss die graduelle Rückkehr zur Vor-Covid-Situation gestaltet werden. Die soziale Distanzierung und andere Sicherheits- und Schutzmaßnahmen werden der Organisation der Gesellschaft einiges abverlangen. Ein besonderes Augenmerk muss hierbei auf die Mobilität gelegt werden. Wie wir wissen, ist sie für einen großen Teil sowohl der Klima- als auch der Umweltbelastung verantwortlich. Und je mehr Individualverkehr, desto mehr Belastung.

Die konkrete Gefahr ist nun, dass das in den letzten Jahren aufgebaute Vertrauen in den ÖPNV durch die Angst der Menschen vor Ansteckung gebrochen wird. Die öffentlichen Verkehrsmittel, wie wir sie gewohnt sind, sind von engem Beisitz oder -stehen gekennzeichnet. Auf keinen Fall ist vorstellbar, dass der bisher gewohnte Pendlerverkehr etwa mit den Sicherheitsbestimmungen vereinbar wäre. Es gibt auch schon Stimmen, die sagen, dass öffentliche Verkehrsmittel für viele das Stigma als DER Corona-Herd innehaben könnten. Sehr viel wird davon

MOZIONE

N. 270/20

La mobilità nella fase 2 del Coronavirus

In Alto Adige negli ultimi anni si sono compiuti notevoli sforzi per potenziare il trasporto pubblico locale. Dopo il lockdown dovuto alla pandemia Covid-19 in questo settore è cambiato tutto. Nelle prime settimane il trasporto pubblico e quello privato sono molto calati fino a bloccarsi quasi completamente. Da quando ci sono stati i primi allentamenti, sulle strade dell'Alto Adige c'è un po' di movimento.

Nella cosiddetta fase 2 va gestito il graduale ritorno alla situazione precedente l'emergenza Covid. Il distanziamento sociale e altre misure di sicurezza e protezione comporteranno delle difficoltà nell'organizzazione della società, e in questo contesto la mobilità richiede particolare attenzione. Come sappiamo, essa è responsabile di gran parte dei danni climatici e dell'inquinamento ambientale. Quanto maggiore è il traffico individuale, tanto più si inquina.

Ora il pericolo concreto è che la fiducia nel TPL costruita negli ultimi anni venga meno a causa dei timori del contagio. Il trasporto pubblico come lo conosciamo è caratterizzato dal fatto di stare seduti o in piedi molto vicini. Non è in nessun caso ipotizzabile che l'abituale traffico pendolare possa essere compatibile con le norme di sicurezza. C'è anche chi già dice che molti potrebbero stigmatizzare il trasporto pubblico come il principale luogo di contagio. Molto dipenderà da quanto le persone continueranno a fidarsi del trasporto pubblico anche in futuro.

abhängen, inwieweit die Menschen den Öffis auch künftig vertrauen.

Eine Gegenmaßnahme, die bereits gemeinden- und länderübergreifend (auch in Südtirol) ergriffen wird, ist der Ausbau der Fahrradmobilität. Vor allem in größeren Ortschaften soll erreicht werden, dass die Menschen innerstädtisch Fahrradfahren. Ein Vorbildbeispiel ist Bogotá: Die Bürgermeisterin dort hat als direkte Maßnahme im Schnellverfahren 117 km zusätzliche Radwege einrichten lassen. In Berlin gibt es ähnliche Initiativen. Das Fahrrad könnte einen kleinen Boom erleben, der sich in Südtirol auf eine bereits verbreitete bestehende Bereitschaft zum Radfahren aufbauen kann.

Es gibt leider auch negative Gegenbeispiele: Die chinesische Regierung hat bereits Stimulusmaßnahmen eingeleitet, um den Autoverkauf neu anzukurbeln. Es kann davon ausgegangen werden, dass die Verkehrswende in China um ein paar Jahre zurückgeworfen wird; das Auto wird jetzt – weltweit – in Zusammenhang mit Corona als „sicheres Verkehrsmittel“ gepriesen (<https://www.suedtirolnews.it/chronik/oesterreicher-wollen-auto-nach-corona-krise-verstaerkt-nutzen>). Große Autokonzerne haben der EU bereits mitgeteilt, dass sie von ihr erwarten, die CO2-Beschränkungen aufzuweichen.

Genereller Konsens ist: Wie die Auswirkungen auf die Öffis sein werden, wird vor allem davon abhängen, wie sich die Regierungen post-Corona verhalten.

**Daher beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. unmittelbar der Bevölkerung mitzuteilen, wie die öffentliche Mobilität in der Phase 2 organisiert wird.
2. darauf zu sensibilisieren, dass und wie die Sicherheitsbestimmungen zum Gesundheitsschutz in den öffentlichen Verkehrsmitteln eingehalten werden können.
3. den BürgerInnen die Sicherheit zu geben, dass trotz Abstandsregelungen genügend Verkehrsmittel zur Verfügung gestellt werden.
4. Fuß- Rad- und Elektromobilität besonders zu

Una contromisura già adottata a livello locale e non solo (anche in Alto Adige) è lo sviluppo della ciclomobilità. In particolare nelle località più grandi, l'obiettivo è quello di incoraggiare le persone a muoversi in bicicletta nelle città. Fa da esempio il modello di Bogotá: quale misura diretta, la sindaco della città fatto costruire con procedura d'urgenza 117 km di piste ciclabili supplementari. A Berlino si sono intraprese simili iniziative. La bicicletta potrebbe vivere un piccolo boom, che in Alto Adige può fondare su una propensione all'uso della bicicletta già ampiamente diffusa.

Purtroppo esistono anche degli esempi negativi: Il governo cinese ha già introdotto misure per rilanciare la vendita di automobili. Si può ipotizzare che la svolta cinese nel settore dei trasporti subirà una battuta d'arresto che riporterà il Paese indietro di qualche anno; in tutto il mondo, attualmente l'automobile è apprezzata quale "mezzo di trasporto sicuro" per quanto riguarda il Coronavirus (<https://www.suedtirolnews.it/chronik/oesterreicher-wollen-auto-nach-corona-krise-verstaerkt-nutzen>). Le grandi case automobilistiche hanno già informato l'UE che si aspettano un allentamento delle restrizioni sulle emissioni di CO2.

C'è un consenso generale sul fatto che l'impatto sui mezzi di trasporto pubblico dipenderà in gran parte da come si comporteranno i governi dopo la pandemia.

**Per questi motivi, il Consiglio della
Provincia autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale**

1. di comunicare immediatamente alla popolazione come verrà organizzata la mobilità pubblica nella fase 2;
2. di sensibilizzare la popolazione sulla possibilità e sulle modalità di rispettare le norme di sicurezza e di tutela della salute sui mezzi di trasporto pubblico;
3. di garantire ai cittadini che saranno disponibili mezzi di trasporto sufficienti alla luce delle norme sulla distanza;
4. di promuovere in particolare la mobilità pedona-

fördern und zu erwägen, ob der Ankauf von e-Bikes gerade in dieser Phase speziell gefördert werden sollte.

5. auch nach der Coronakrise die Home-Office-Modalität zu forcieren. Wenn alle Menschen, die jetzt im Homeoffice arbeiten, dies auch nach der Krise auch nur für einen Tag in der Woche beibehalten würden, so könnte man dauerhaft weniger Berufsverkehr haben.

6. die Tarifpolitik zu überdenken und PendlerInnen (eventuell auch zeitbegrenzt) zu begünstigen.

le, ciclistica ed elettrica, e di valutare se proprio in questa fase sia opportuno incentivare in modo specifico l'acquisto di biciclette elettriche;

5. di promuovere con determinazione il telelavoro dopo l'emergenza: se tutte le persone che attualmente lavorano da casa dopo la crisi continuassero a farlo anche solo per un giorno alla settimana, ne potrebbe risultare una riduzione permanente degli spostamenti per lavoro;

6. di ripensare la politica tariffaria e di agevolare le/i pendolari (eventualmente anche per un periodo di tempo limitato).

gez. Landtagsabgeordnete
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler

f.to consiglieri provinciali
Brigitte Foppa
Riccardo Dello Sbarba
Hanspeter Staffler